

Argomento: Università degli Studi di Perugia: Si parla di Noi

# Così la musica incontra Lettere'

Sofia Coletti.

Una firma per rendere sempre più ricca l'offerta formativa perugina. E per unire in sinergia creativa la storia della musica in tutte le sue espressioni - da quella generale a quella dei vari periodi storici, fino al jazz e al pop - con lo studio delle lingue, della poesia e della letteratura. MERITO dell' accordo siglato ieri mattina a Palazzo Murena tra l' **Università degli Studi** e il Conservatorio di musica 'Morlacchi' che attiva lo scambio e la mutuazione reciproca di insegnamenti e moduli offerti nei corsi di laurea e laurea magistrale (primo e secondo ciclo): di fatto gli studenti potranno usufruire dell' accordo liberamente scegliendo nuovi corsi di laurea, senza ostacoli amministrativi e burocratici. Così i ragazzi iscritti in uno dei corsi di laurea del Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne potranno frequentare i corsi di storia della musica attivati al Conservatorio e acquisire i relativi crediti formativi e, in contemporanea, gli studenti del Conservatorio avranno la possibilità di attingere all' ampia offerta del Dipartimento di Lettere e soprattutto ai corsi di lingue. «E' una missione che inseguo da sempre - ha sottolineato al momento della firma il rettore **Franco Moriconi** - per la collaborazione tra le due **Università**, il Conservatorio, l' Accademia di Belle Arti e la Slee così da creare a Perugia un' offerta formativa variegata e di altissimo livello». Rilancia Andrea Sassi, presidente del Conservatorio e professore all' Ateneo «Questo protocollo per me è un coronamento e avrà grandissima importanza per gli studenti». L' ACCORDO con il Conservatorio arriva dopo quelli siglati con l' Accademia per il Design e la Slee. «Vogliamo privilegiare gli studenti - dice il professor Mario Tosti, direttore del Dipartimento di Lettere - oggi le risorse scarseggiano, il turn-over non è rimpiazzato e le professionalità vanno recuperate nel mondo culturale cittadino». Per il maestro Piero Caraba, direttore del Conservatorio «la firma è il segno del cambiamento dei tempi. Una volta il Conservatorio era chiuso e gelosissimo dei suoi studenti, ora li invitiamo a frequentare l' **Università**». Referente organizzativa dell' accordo è la professoressa Erminia Irace, presidente del corso di laurea in Beni culturali che ha ribadito «la



Argomento: Università degli Studi di Perugia: Si parla di Noi

# Scambio di crediti tra Università e Conservatorio

La secolare dell' **Università di Perugia** e quella del Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" si intrecciano: ieri, a Palazzo Murena, é stato firmato l'accordo fra le due istituzioni per l'attivazione della mutuaione reciproca di insegnamenti e moduli offerti nei corsi di laurea e laurea magistrale (primo e secondo ciclo). Un "importante accordo", come lo ha definito il Rettore **Franco Moriconi**, con "un' istituzione di grande valore e tradizione culturale". Ha poi ricordato i precedenti accordi con l'Accademia di Belle Arti e la Scuola Lingue Estere dell' Esercito. Alla firma del protocollo sono intervenuti il professor Andrea Sassi e il Maestro Piero Caraba, rispettivamente presidente e direttore del Conservatorio di Perugia, i professori Mario Tosti, direttore del Dipartimento di Lettere lingue, letterature e civiltà antiche e moderne ed Erminia Irace, presidente del corso di laurea in Beni culturali. "La convenzione ha commentato il presidente Sassi -

consente agli studenti iscritti in uno dei corsi di laurea del Dipartimento di Lettere di frequentare i corsi di Storia della musica attivati presso il Conservatorio e di acquisire i relativi crediti formativi; dall' altro, per gli studenti del Conservatorio, la possibilità di attingere all' ampia offerta del Dipartimento di Lettere, in particolare alle lingue straniere". Gli studenti iscritti al Conservatorio sono più di 500.



[Link alla pagina web](#)

## Perugia, patto **Università-Conservatorio**: gli studenti potranno frequentare i corsi delle due istituzioni

Quelli del Dipartimento di Lettere possono scegliere Storia della musica mentre quelli del Morlacchi un insegnamento di Lettere a loro piacimento. Gli studenti iscritti a uno dei corsi del Dipartimento di Lettere dell'**Università** potranno frequentare i corsi di Storia della musica tenuti dal Conservatorio, mentre quelli del «Francesco Morlacchi» potranno scegliere un corso di Lettere, e ad



entrambi saranno garantiti i relativi crediti. È questo in sostanza il fulcro del protocollo tra **Università di Perugia** e Conservatorio Morlacchi firmato martedì dal rettore dell'Ateneo, **Franco Moriconi**, dal professor Andrea Sassi e dal maestro Piero Caraba, rispettivamente presidente e direttore del Conservatorio. Un accordo che ricalca quelli già sottoscritti dall'**Università** con Accademia di Belle arti e Scuola di lingue estere dell'Esercito. **UNIVERSITÀ, 26 POSTI PER RICERCATORI DI TIPO B** **Università** aperta «La collaborazione - ha detto Moriconi - porta a compimento un punto strategico importante del mio programma. Molti saranno i vantaggi reciproci per le due istituzioni, ma soprattutto innalzerà ulteriormente la qualità della didattica, a beneficio degli studenti. Facciamo quasi mille anni di storia in due ma siamo più attuali che mai. È un accordo rappresentativo del nostro modo di intendere l'**Università** come sistema aperto e in sinergia con il territorio». Secondo Sassi si tratta di «un esempio importante di efficientamento dell'offerta formativa tra istituzioni di alta formazione. Conservatorio fuori dai confini. Alla firma hanno partecipato anche Mario Tosti, direttore del Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne e Erminia Irace, presidente del corso di laurea in Beni culturali. «La convenzione - ha detto Tosti - consentirà ai nostri studenti di usufruire di un'offerta formativa, nel settore della Storia della musica, molto variegata, da quella generale a quella dei vari periodi storici, sino al jazz e al pop». «Al di là del vantaggio pratico - ha aggiunto Caraba - in particolare per consentire ai nostri studenti di frequentare i vari corsi di lingua impartiti dall'Ateneo, è un piacere 'politico', con il Conservatorio che è finalmente riuscito a uscire fuori dai propri confini, ad aprirsi al territorio, rendendo ancor più significativa la sua presenza nella città grazie a questi accordi con le istituzioni universitarie perugine».

[Link alla pagina web](#)

## Firmato l'accordo Ateneo - Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi". Moriconi: "L'Ateneo deve essere un sistema aperto e in sinergia con il territorio"

(UMWEB) Perugia. "Questo importante accordo con il Conservatorio di Musica 'Francesco Morlacchi', un'istituzione di grande valore e tradizione culturale, è rappresentativo del nostro modo di intendere l'Università come sistema aperto e in sinergia con il territorio". Lo ha detto il Rettore Franco Moriconi questa mattina in occasione della firma dell'accordo fra l'Università degli Studi di Perugia e il Conservatorio di Musica



"Francesco Morlacchi" con il quale si attiva la mutuazione reciproca di insegnamenti e moduli offerti nei corsi di laurea e laurea magistrale (primo e secondo ciclo). "La collaborazione - ha aggiunto il professor Moriconi - fa seguito a simili accordi già attivati con l'Accademia di Belle Arti e la Scuola Lingue Estere dell'Esercito e porta a compimento un punto strategico importante del mio programma. Molti saranno i vantaggi reciproci per le due istituzioni, ma soprattutto innalzerà ulteriormente la qualità della didattica, a beneficio degli studenti. Facciamo quasi mille anni di storia in due ma siamo più attuali che mai". Alla firma del protocollo, in Rettorato, oltre al professor Moriconi, sono intervenuti il professor Andrea Sassi e il Maestro Piero Caraba, rispettivamente presidente e direttore del Conservatorio di Perugia, i professori Mario Tosti, direttore del Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne e Erminia Irace, presidente del corso di laurea in Beni culturali. "L'anno accademico che si è aperto vede una novità di rilevanza fondamentale per il Conservatorio: la convenzione con l'Università degli Studi di Perugia - ha spiegato il presidente Sassi che è anche docente dell'Ateneo perugino -. La convenzione e il relativo accordo attuativo, fortemente auspicati dai vertici delle due istituzioni, consentono agli studenti iscritti in uno dei corsi di laurea del Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne di frequentare i corsi di Storia della musica attivati presso il Conservatorio e di acquisire i relativi crediti formativi, e, di converso, per gli studenti del Conservatorio, la possibilità di attingere all'ampia offerta del Dipartimento di Lettere. Questa collaborazione è un esempio importante di efficientamento dell'offerta formativa tra istituzioni di alta formazione". "Sottoscrivere convenzioni con tutte le grandi

istituzioni culturali della città, dall'Accademia di Belle Arti, alla Scuola di Lingue estere dell'Esercito e ora al Conservatorio è un'intuizione che abbiamo avuto insieme alla presidente del corso di laurea e al Magnifico Rettore - ha rilevato il direttore Tosti -. Quella odierna consentirà ai nostri studenti di usufruire di un'offerta formativa, nel settore della Storia della musica, molto variegata, da quella generale a quella dei vari periodi storici, sino al jazz e al pop". "Si tratta di una firma fondamentale: allarga e rinnova i rapporti fra Conservatorio e Università, una cosa alla quale teniamo moltissimo - ha aggiunto il direttore Caraba -. Al di là del vantaggio pratico, in particolare per consentire ai nostri studenti di frequentare i vari corsi di lingua impartiti dall'Ateneo, è un piacere 'politico', con il Conservatorio che è finalmente riuscito a uscire fuori dai propri confini, ad aprirsi al territorio, rendendo ancor più significativa la sua presenza nella città grazie a questi accordi con le istituzioni universitarie perugine". "Per giungere a questa firma c'è stata una grande disponibilità da parte di entrambe le istituzioni - ha concluso la professoressa Irace, referente organizzativa dell'accordo -; istituzioni accomunate dalla volontà di proporre maggiori opportunità sul piano dell'offerta formativa ai propri studenti".